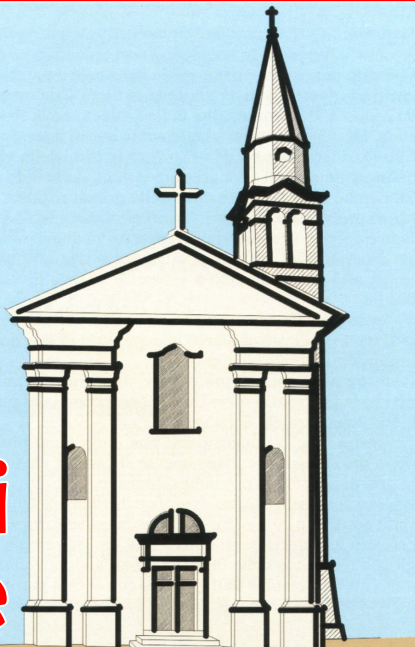
Vôs de glesie di Vilevuarbe

Notiziario parrocchiale.
Periodico semestrale.
Anno 6°. Numero 2. Dicembre 2015.
Registrazione del Tribunale di Udine: n° 26/ 10.12.2010. Editore: Parrocchia S. Tomaso Apostolo di Villaorba (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Da lis lidris vierîs al dì di vuê

Natale di guerra o Natale di Gesù?

Natale di guerra, così appare questo Natale 2015 alla mente confusa delle persone di buona volontà, ferite dai fatti luttuosi che riempiono le cronache e le famiglie d'Europa. Sembra di essere ripiombati in tempi e natali di guerra, peraltro preannunziati mesi fa dal Papa; ma alle sue parole, sembra pochi avessero dato attenzione. E nonostante tutto ciò, celebriamo il S. Natale di Gesù, che ci riempie di speranza e di luce in questa situazione di tenebra.

Ma perché è un **Natale di speranza**? Perché Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre, persona viva e visibile; in Lui il Padre ci ha raggiunto per raccontarci il suo amore per ogni uomo. Infatti, come dice la S. Scrittura, il Padre, «ricco di misericordia» (*Efesini* 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come *«Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà»* (*Esodo* 34,6), non ha mai cessato di far conoscere in vari modi, e in tanti momenti della storia, la sua natura divina.
Quando tutto il suo piano di salvezza era preparato, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore (cfr *Galati* 4, 4). Perciò, chi vede Gesù vede il Padre (cfr *Giovanni* 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti, e con tutta la sua persona ci ha dunque rivelato la misericordia di Dio, che da solo, l'uomo non può darsi. Ecco perché è un Natale di speranza, perché Dio ci viene incontro, ci precede!
Attraverso la persona di Gesù, Dio ha scritto la sua ultima e definitiva lettera d'amore all'umanità, per raccontarci la sua voglia di salvezza per ogni uomo, il cui contenuto si riassume in una parola: misericordia.

Misericordia: è la parola, che racconta il cuore e la tenerezza di Dio.
Misericordia: è l'atto ultimo e supremo, con il quale Dio ci viene incontro oggi.
Misericordia: è la legge e la voce –da ascoltare-, che Dio ha scritto nel cuore di ogni persona.
Misericordia: è l'invito, che Dio rivolge a noi, a guardare con occhi sinceri il fratello che incontriamo nel cammino della vita.
Misericordia: è la via, che unisce Dio e l'uomo, e apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato.

Misericordioso per sempre, così è Dio! È Gesù a ricordarcelo nel vangelo: la misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, di ogni violenza, di ogni omicidio, di ogni barbarie, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balìa del male! Egli crede nell'uomo e nella sua conversione. Per questo ha pensato e voluto Maria, santa e immacolata nell'amore (cfr *Efesini* 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo, l'unico che rinnova l'uomo. Ed è per questo motivo, che il Papa aprirà l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, il *Giubileo Straordinario della Misericordia*, un tempo favorevole per la conversione.

Chi dice "**Giubileo"**, dice "grazia e gratuità di Dio", che non vanno certo confuse con "superficialità e buonismo". Sì, Giubileo è pure lotta, impegno da parte dell'uomo, desiderio di cambiamento.
Infatti, se per fare la guerra ci vuole molta forza… anche per fare la pace, per cambiare vita, e seminare misericordia ci vogliono molta forza, energia, tenacia. Ma da dove attingere l'energia, l'anima, la forza e la volontà per costruire la pace e cambiare il cuore dell'uomo? Da **Gesù, principe della pace e re di misericordia.** È Lui che la riversa su di noi, dall'alto della Croce!
Così, da giorni di guerra, questi, diverranno i giorni del S. Natale di pace e di amore, per un mondo e per giorni di pace e di misericordia. Cari cristiani, con l'aiuto della grazia di Dio, impegniamoci a ricostruire un **Natale di pace e di misericordia**.

Don Dino, vostro parroco

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

IL SALUTO DEL COORDINATORE DELLE MISSIONI

Tor Sapienza-Roma, 27-11-2015

Carissimi, sono, oggi, due mesi esatti dalla fine del periodo intenso della missione parrocchiale nelle vostre parrocchie. Allora, era la festa di S. Vincenzo de Paoli, oggi, sempre per noi Vincenziani è la festa della Beata Vergine Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa. Medaglia che abbiamo donato ad ogni famiglia in cui siamo passati a visitare e benedire, volendo con ciò affidarvi alla Madonna; perché come Giovanni, il discepolo che Gesù amava, la accogliate in casa vostra e lei vi aiuti a diventare veri discepoli di Gesù, suo figlio. "Oh Maria Concepita senza peccato prega, per noi che ricorriamo a Te". È questa l'invocazione che facciamo, per noi e per voi, perché, perseveriamo nella vita cristiana, e non ci scoraggiamo né disperiamo nelle difficoltà della vita.
Conservo un buon ricordo di tutti voi, di chi ha aperto la casa per i centri di ascolto, di chi ci accompagnava, di chi ci portava da mangiare, di tante persone conosciute, nelle diverse situazioni di vita, durante la visita e benedizioni delle famiglie, di chi ha partecipato ai vari incontri, dei bambini e ragazzi, che con fedeltà e perseveranza sono stati sempre presenti, degli infermi che abbiamo visitato, delle celebrazioni svolte, ed in particolare, il recital fatto dai vostri giovani a Variano. La missione è stato un periodo intenso di grazia, di ascolto della Parola di Dio, di incontro con il Signore attraverso i Sacramenti, di dialogo fra noi, ecc. Ed è servita, nei piccoli gruppi nelle famiglie o nelle Celebrazioni in Chiesa, a scoprirci ed essere Popolo di Dio chiamato a conoscere e proclamare le meraviglie di Dio, e sperimentare il suo amore per ognuno di noi e per ogni uomo.
Un altro tempo di grazia sta per iniziare per volontà di Papa Francesco, il Giubileo Straordinario della Misericordia. Come scrive Papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo: "Gesù è il volto della Misericordia del Padre… Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre...(n°1)".
Abbiamo cercato di farvi vedere un poco questo volto, **ma molto altro rimane da scoprire**. Vi auguro che continuiate a cercare e, con fede trovare, attraverso la mediazione della Chiesa, questo volto misericordioso del Padre, perché siate felici e "abbiate la vita e la vita in abbondanza (cfr Gv 10, 10b)".
Come scrive S. Paolo ai Tessalonicesi "ci siete diventati cari (cfr 1 Ts 2,8c)", spero che continuate la vostra missione, con gli incontri che vi vengono proposti dal vostro pastore. Fidatevi di chi Dio vi ha mandato, e con la vostra preghiera e partecipazione, contribuite anche voi alla crescita della comunione e della fraternità nella vostra comunità, dando il vostro aiuto e la vostra testimonianza, perché anche chi non crede si ricreda, speri e ami la vita che Dio ha loro donato, imparando a fare il bene.

Vi auguro di vivere un anno nel segno della Misericordia di Dio, e che ognuno di voi sia un segno di questa misericordia per gli altri, chiunque sia: parente, amico, nemico, vicino, lontano, paesano o straniero, cristiano o no. E, nella speranza di rivedervi in qualche occasione, visto che ci stiamo preparando al Natale del Signore: **Buon Natale a tutti voi!**

P. Claudio Farroni, CM

E DOPO LA MISSIONE??? C'È LA MISSIONE!!!

Assieme al *Consiglio Pastorale interparrocchiale*, abbiamo deciso di continuare la semina avvenuta durante le Missioni. Le iniziative post-missione, che partiranno dopo le festività natalizie, hanno come unico scopo di **riprendere e approfondire la Parola di Dio e di calarla nella nostra vita concreta.**
In ogni comunità, nasceranno:
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE SPOSI** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi della famiglia a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE DELLA TERZA ETÀ** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi dell'anzianità, a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO DI AZIONE CATTOLICA** per gli adulti che (in coppia o non in coppia) desiderano maturare un serio impegno ecclesiale e civile.
-Ogni mese il venerdì sera, ci sarà un incontro serale (di un'ora) di nutrimento biblico-spirituale, con un tempo di adorazione eucaristica, di canti e preghiere (daremo questo nome agli incontri: **"ASCOLTIAMO GESÙ CHE CI PARLA"**).
-Continueranno, le già avviate **"SCUOLE PER GENITORI"**, di tre incontri ciascuno, sulle tematiche educative in chiava cristiana.
Non dimentichiamolo mai: ***"Solo chi semina raccoglie!"***

Venerdì Santo 3 aprile 2015,.
La “Via crucis” da Blessano a Variano

Scouts d’Europa... una promessa di fedeltà, di gioia e di impegno educativo.
Nella foto: i lupetti e i loro capi, all’esterno della sede nella canonica di Vissandone.

Sabato 7 novembre 2015

⇦ Nella foto, il gruppo dei cresimandi, durante un incontro, presso il Seminario di Castellerio (Pagnacco).

1 ° giugno 2015: Gita del Gruppo giovani sul Lago Volaia ⇦

Ricordate Phuti, il seminarista del Sudafrica, studente a Roma, che per due estati è stato con noi? È stato ordinato Diacono il 17 luglio dal suo Vescovo...

E ora è giunta la notizia che il 19 dicembre sarà ordinato sacerdote. Tanti auguri don Phuti!

Oratorio estivo 2015

Quattro settimane di allegria, giochi, gite, riflessioni, di preghiera in parrocchia, con l’aiuto degli animatori.

"ETERNA È LA SUA MISERICORDIA". *LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO ANDREA BRUNO MAZZOCATO*

Papa Francesco ha indetto un Anno Santo straordinario della Misericordia che si è aperto l'8 dicembre, così la Chiesa di Udine aderendo pienamente alla decisione del Papa ha deciso di dedicare questo anno Pastorale (2015-2016) alla riscoperta della Misericordia di Dio. Ecco perché il titolo della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato riprende le parole del Salmo 136: «Eterna è la sua misericordia», ricordandoci che il credente, dall'Antico al Nuovo Testamento, ha fatto esperienza dell'infinita misericordia di Dio, perché

6 settembre 2015,
L'Arcivescovo inizia la Missione Parrocchiale

Dio sa quanto l'uomo sia fragile e abbia bisogno di misericordia, tanto da mandarci suo Figlio, "volto della misericordia del Padre". L'Arcivescovo ritiene che l'annuncio dell'Anno Giubilare della Misericordia sia dovuta ad una "ispirazione divina di Papa Francesco", che ha voluto ricordare il 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, ma è convinto ci sia un altro motivo molto importante, egli scrive, infatti: "Lo Spirito del Signore, che ha soffiato nel Concilio, ha fatto intuire a Papa Francesco che viviamo un tempo in cui i cuori hanno tanto bisogno di riaprirsi all'esperienza della misericordia". L'uomo, grazie allo sviluppo scientifico e tecnico è diventato padrone della terra, facendo sì che non ci sia spazio per la misericordia. Così il Papa, guardando nell'intimo dell'uomo e accorgendosi di quanto egli sia malato, ha avvisato "l'urgente bisogno di abbeverarci al Cuore di Gesù". "Se vogliamo incontrare la misericordia di Gesù non dobbiamo ingannare noi stessi dicendo che siamo senza peccato. Ci salva solo l'umiltà di presentare le nostre miserie, debolezze, cattiverie e implorare di essere guariti". L'Arcivescovo ci indica cinque vie per vivere questo Anno Santo:

1- Meditare il Mistero della Misericordia del Padre sul volto di Cristo. Il volto umano di Cristo, il suo sguardo, le sue parole, i suoi gesti ci mostrano tutta la Misericordia di Dio. La Sacra Scrittura "è intessuta di riferimenti alla Misericordia divina"; troviamo, quindi, il tempo di meditare la Parola di Dio. Inoltre, un altro modo per incontrare Gesù e la sua misericordia sono i Sacramenti, in particolare il Battesimo e L'Eucaristia.

2- Accogliere con gioia e umiltà il dono della Misericordia di Cristo. Papa Francesco ci ricorda che "Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia". Per fare esperienza dell'amore e della gioia che ci porta Gesù dobbiamo aprirgli il nostro cuore. E quale modo migliore se non attraverso il Sacramento della Riconciliazione?

3- Testimoniare personalmente la Misericordia di Cristo. Le opere di Misericordia.
Per convincere l'uomo ad accogliere e vivere la misericordia servono più che le parole, i fatti. "Non servono gesti straordinari, bastano piccoli atti di misericordia nel quotidiano delle nostre giornate". L'Arcivescovo ci suggerisce, tra i tanti modi in cui è possibile vivere e testimoniare la misericordia di Gesù, le Opere di Misericordia corporale e spirituale.

4- Testimoniare comunitariamente la Misericordia di Cristo. La Chiesa, non solo il singolo battezzato, deve vivere e testimoniare in prima persona, con il linguaggio e i suoi gesti, la misericordia. A questo proposito l'Arcivescovo invita la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità a fare "un'attenta programmazione dell'Anno Pastorale 2015-2016, scegliendo esperienze ed iniziative che aiutino a vivere e testimoniare la misericordia di Cristo".

5- Ricordare il 40° anniversario del terremoto nell'Anno della Misericordia. Il 6 maggio 2016 ricorre il 40° anniversario del terremoto che ha sconvolto il Friuli. La Chiesa udinese, in collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, considera doveroso ricordare questo importante anniversario "attraverso iniziative volte alla trasmissione della memoria".

Angelica Micelli

UN POZZO d'acqua e di amore a Kandì, nel Benin...

Insieme, abbiamo raccolto il denaro per costruire il pozzo d'acqua. *Ecco la targa che sarà collocata accanto al pozzo:*
"Laudato sii, mi' Signore per sora acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta" (S. Francesco).

Loué soit mon Seigneur pour notre sœur
l'eau, qui est très utile, humble,
précieuse et chaste !
saint François d'Assise

Les paroisses de: Basagliapenta, Basiliano,
Blessano, Orgnano et Villaorba
Udine – Italie, A.D. 2016

Vieni in mio aiuto, Signore, perché io possa vivere e agire in quella carità che spinse il tuo figlio a dare la vita per noi. L'amore è fatto di gesti concreti, ripetuti un'infinità di volte, tanti quanti sono i giorni e gli incontri con le persone che il Signore mi ha affidato.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e i morti. Accanto a questi numeri simbolici (7), vi sono certamente nuove opere di misericordia o di carità, che il Signore ci chiede di vedere in questa società.

VITA DI COMUNITA’

Preambolo alle pagine “Vita di Comunità” inserite nel Bollettino Parrocchiale per il S. Natale 2015.

Sono pagine incastrate proprio nel cuore del bollettino. Sono predisposte per ciascuna delle comunità che compongono la zona pastorale di Basiliano. Sette spighe, sette parrocchie, un unico parroco.
Vi si scrivono i momenti più privati della parrocchia, che arricchiscono i contenuti di quanto partecipato congiuntamente. Non a caso è il titolo in testa di queste pagine: “*Camminiamo insieme*” e “*Vita di Comunità”.*
Riprendiamo, quindi, il filo in sospeso dal bollettino di Pasqua 2015 partendo da quelle pagine di Villaorba. Sarebbero troppe le cose da ricordare, ma lo spazio è tiranno e ci impone una autocensura e una nuova impostazione proponendo la “rilettura” di solo alcuni di quei momenti. Ebbene, in queste pagine, per le quali già si ringrazia chi le ha scritte, si vuole soprattutto fare una sottolineatura a quell’ evento che ha coinvolto tutti i paesi, non solamente Villaorba: il fatto straordinario di tre settimane di Missione parrocchiale.
Anche la sfilata delle immagini, forniteci come sempre dalla gentilezza del fotografo Rino Mattiussi, ci aiuterà a collocare il ricordo nel giusto ambito spazio-temporale della memoria.
Ringraziamo tutti colori i quali hanno donato proprio tempo e attività per le molteplici necessità della nostra Chiesa ed auguriamo ad ogni compaesano di trascorrere un Buon Natale in famiglia con i propri cari ed in serenità. AUGURI.

2 aprile Giovedì Santo. Primo giorno del Triduo in preparazione alla S. Pasqua .   Rito della lavanda dei piedi

3 aprile Venerdì Santo. La Via Crucis.
Un momento della processione.

4 aprile Sabato Santo. Il solenne lucernario della Veglia pasquale. Lumen Christi!

Mese Mariano nella nostra chiesa parrocchiale.

L’Altare della Madonna ed i banchi disposti per la recita serale del S. Rosario

Sotto due momenti della processione del Corpus Domini

Sotto due momenti della processione del **Corpus Domini , giovedì 4 giugno.**

1 Luglio. Il primo segno della Missione.

Mancano circa due mesi all’inizio.

11 Luglio. I partecipanti alla annuale **gita parrocchiale in montagna** con sullo sfondo il gruppo del Montasio

La nostra Missione
"Io sono venuto perché abbiano la vita è l'abbiano in abbondanza"

Sono pochi i mesi che separano la conclusione della Missione Parrocchiale, ma non per questo dobbiamo considerarla come un evento passato, anzi, è opportuno cristallizzare, per un istante, le lancette dell'orologio, in modo da poter ripercorrere assieme quei profondi giorni che ci hanno aiutato a rimettere il Signore al centro della nostra Vita.

Il rito dell'invio missionario

Come ben ricorderete, Domenica 6 Settembre Monsignor Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato la Santa Messa di inizio Missione. Nel corso di questa celebrazione, i Missionari hanno ricevuto l'arduo compito di donare più Fede alle nostre Comunità. Nella parrocchiale di Basiliano anche la nostra croce astile è presente al conferimento del mandato al gruppo di missionari.

Nella Parrocchia di Villaorba sono giunti, suor Anna e padre Lorenzo. Due personalità completamente differenti ma accomunate dall'idea che soltanto Dio può dare significato e senso alla Vita, e avere Fede non significa privarsi di qualcosa o di qualcuno, ma semplicemente, essere più vicini all'uomo. Padre Lorenzo e suor Anna hanno dimostrato con la loro spontaneità e semplicità di avere una grande capacità di ascolto di tutti: le coppie, gli anziani, i giovani e tutti quelli che hanno incontrato lungo le strade del nostro paese.

I primi giorni

Durante la prima settimana, padre Lorenzo è entrato nelle nostre case per ricordare, in particolare, a tutte le persone sole, abbondante o meno fortunate che Dio è sempre accanto a loro. Non dimentichiamoci che un atto di amore come una semplice parola o un abbraccio, possono dare coraggio e forza a tutti coloro che si trovano in difficoltà.

Un evento che è stato sicuramente molto apprezzato è quello della fiaccolata in onore di Maria. Si è trattata di una "piccola" processione dedicata alla Madre di tutti i Cristiani, ma a differenza di tutte le altre, questa si è davvero dimostrata unica. La peculiarità non deve individuarsi nel percorso diverso dal consuetudinario, ma quanto nel clima di pace e di serenità che ci ha fatto dimenticare, per un momento, tutte le distrazioni effimere e insignificanti che ci allontanano da Dio e, anziché unirci, ci dividono anche tra gli uomini.

Non si può, poi, non ricordare, la Santa Messa celebrata nel camposanto, luogo che rappresenta il dolore e la sofferenza, ma intriso di significatività per il Cristiano che crede nella vita dopo la morte, nella Vita eterna.

13 settembre. Celebrazione della S. Messa in cimitero.

Il proseguimento della Missione: i Centri di Ascolto e gli altri incontri con la Comunità

La seconda settimana ha segnato l'inizio dei Centri di Ascolto che si sono tenuti in alcune case dei nostri compaesani, momenti importanti che assieme alla guida di padre Lorenzo e di suor Anna, ci hanno permesso di scambiare idee e riflessioni sui temi anche scabrosi. Il confronto che si è manifestato in queste circostanze, non è solamente servito, per dare una spintarella culturale ai parrocchiani già evangelizzati, ma ha permesso di costruire un terreno fertile, per porre una serie di domande sul senso della vita cristiana.
Anche nell'ultima settimana si sono tenuti altrettanti eventi rilevanti come l'unzione degli infermi, e gli incontri specificatamente dedicati agli anziani, agli sposi e ai giovani. In questo modo, tutti sono stati coinvolti, gli anziani che hanno potuto testimoniare in che maniera sono riusciti a tradurre in gesti concreti e significativi, la vita di un vero e proprio Cristiano. Gli sposi che hanno riflettuto sul dono del matrimonio Cristiano e sottolineato quanto sia importante instaurare un rapporto di coppia intimamente collegato con la Fede. Infine, i giovani che rappresentano il futuro, anche se in questo momento hanno sicuramente bisogno di essere sostenuti nel costruire una Vita vera, svincolata dagli idoli prevalenti nella società odierna, che hanno come unico effetto quello di anestetizzare i loro cuori e dunque di renderli meno umani.
Non posso concludere, prima di aver ricordato quanto sia stato considerevole e apprezzabile l'impegno profuso da tutte quelle persone che hanno curato l'aspetto tecnico-organizzativo, senza il quale sarebbe venuto meno il grande progetto missionario. Inoltre, l'impegno rivolto alla Missione non si è circoscritto ad una "élite" di persone, ma si è trasformato in una vera e propria partecipazione e cooperazione attiva da parte dei membri della nostra Comunità Cristiana.

10 settembre. Il rientro in chiesa della processione Mariana e una delle soste durante il percorso.

Adesso siamo tutti missionari

Dopo aver "rivissuto" questi momenti della Missione Parrocchiale, auspico che ciascuno di noi, continui a promuovere una spiritualità missionaria nel proprio ambiente di lavoro, nella vita quotidiana, senza trascurare i bisogni di chi vive in condizioni disperate, e vorrei chiudere portando la vostra attenzione su una frase pronunciata da padre Lorenzo, durante l'omelia della Santa Messa di conclusione della Missione: *"sostenere chi soffre aiuta non solo la nostra coscienza e non solo è Opera di Misericordia, ma contribuisce a far sì che il nostro cuore sia sempre meno di pietra e più di carne, come chiede lo stesso Signore a tutti noi con insistenza".*

Andrea Cozzi

Ringraziamento a Padre Lorenzo e a Suor Anna. Il ringraziamento a fine Missione

Oggi è il giorno in cui termina formalmente la Missione poiché, in realtà, da domani, ciascuno di noi è chiamato a manifestare la propria coscienza missionaria all'interno della Comunità Cristiana di Villaorba. La Missione, infatti, non è una vocazione riservata a pochi ma è compito di ogni Cristiano.
La Missione parrocchiale è stata una grande opportunità che il Signore ci ha offerto per rinsaldare la nostra Fede cioè il nostro legame di fiducia con l'Altissimo. Questa fiducia col Signore, in alcune occasioni, viene meno, a causa della maggior attenzione che viene rivolta a tutto ciò che serve per soddisfare bisogni non indispensabili.
Nel corso di queste tre settimane, abbiamo avuto modo di riflettere molto e di porci una serie di domande sul senso della Vita Cristiana, affinché ciascuno di noi possa ricordare che dare senso alla vita non è mai qualcosa ma è piuttosto qualcuno. Abbiamo, altresì, appreso quanto sia importante seminare la carità nel cuore dei meno fortunati ossia verso i poveri di Spirito, gli afflitti e gli affamati.
In questo senso va un ringraziamento particolare, a padre Lorenzo e a suor Anna, che hanno dimostrato con la loro spontaneità e semplicità di avere una grande capacità di ascolto di tutti: le coppie, gli anziani, i giovani e tutti quelli che hanno incontrato nelle strade del nostro paese.
Entrambi hanno saputo promuovere una spiritualità missionaria, all'interno della nostra Comunità, facendoci capire che il Cristiano deve, in prima persona, essere missionario nella propria famiglia, nel proprio ambiente di lavoro, nella vita quotidiana, senza trascurare i bisogni di chi vive in condizioni disperate.
Infine, colgo l'occasione per ringraziare anche quanti hanno contribuito, a vario titolo, alla preparazione e alla realizzazione della Missione parrocchiale e di nuovo rivolgo un sentito grazie a padre Lorenzo, auspicando di rivederlo, al più presto, ad operare nella nostra comunità di Villaorba.

Lucia Donato

CENTRI DI ASCOLTO

Centro di ascolto: tante domande attorno a questa novità, sia per noi che dovevamo organizzarlo, sia da parte della popolazione. La prima perplessità riguardava i contenuti: di cosa si parlerà? Dovremo solamente rivelare al sacerdote i nostri vissuti e i nostri pensieri, oppure sviscerare delle questioni religiose? Noi, eravamo convinti di non aver nulla da dire, di non essere all’altezza. E poi, il dubbio più grande era l’ubicazione dei centri: perché la scelta di case private? Avremmo trovato spazi sufficientemente ampi?

Risolto il problema logistico, grazie anche all’aiuto di Suor Albertina, rimaneva il timore di recar disturbo recandosi nelle famiglie ospitanti e ci chiedevamo se non era forse più opportuno optare per la chiesa o locali della comunità? In realtà non avevamo ancora capito il vero senso di questi momenti d’incontro.

La nostra comunità ha avuto l’opportunità di frequentare due centri serali dalle 20.30 alle 22 per un totale di sei incontri, con l’aggiunta di altri tre appuntamenti nel tardo pomeriggio. Carichi delle nostre incertezze ci siamo ritrovati la prima sera in una quindicina attorno a don Lorenzo. Dopo una breve preghiera, l’atmosfera si è piano piano distesa e ognuno di noi ha aperto il proprio cuore in totale serenità. Sono stati affrontati vari temi quali il concetto di peccato con conseguente riconciliazione, il valore del matrimonio per le giovani coppie e il ruolo della chiesa nella società odierna. Uno scambio pacato di opinioni. Nel secondo centro una ventina di persone presenti ha ripreso alcune tematiche precedentemente affrontate e sviluppato altre questioni di attualità quali le diversità religiose, l’integrazione degli stranieri e i conflitti nel mondo.

Sin dal primo appuntamento, ci è subito risultato chiaro quanto fosse stato opportuno scegliere case private per questi incontri, che si sono così svolti in un clima familiare di vicinanza, difficilmente riscontrabile in una sala riunioni o in un luogo di culto. Superate le nostre perplessità, pur non avendo sempre trovato risposte sicure ed univoche a tutti i nostri quesiti, possiamo tranquillamente asserire che questi preziosi momenti ci hanno permesso di condividere le nostre incertezze e di rasserenare gli animi.

Patrizia Miotti

Sabato 26 settembre, a chiusura della Missione, c’è stato anche un importante incontro di classe: il 1950.
Nascevano proprio nell’anno in cui fu celebrata l’ultima Missione parrocchiale a Villaorba.

Fra le varie manifestazioni liturgiche svoltesi nel periodo della Missione Parrocchiale, sicuramente quella più suggestiva è stata la fiaccolata mariana svoltasi giovedì 10 Settembre.

La partenza era stata fissata dal cortile del “Vaticano” e ai fedeli a mano a mano che arrivavano veniva consegnata loro una candela accesa.

All’ora prestabilita circa le 20,30 Don Dino, Padre Lorenzo e Suor Anna davano il via al corteo seguiti da Aurelio che portava in mano la statua di una piccola Madonnina e con al seguito tutti i fedeli muniti di candela accesa.

All’uscita dal cortile si è imboccata Via F. di Castello e dopo aver attraversato Via Aquileia; si è proseguito per Via Ciasteò, Via del Molino e Via dei Prati, per arrivare in Chiesa da Via Beano.

Durante il percorso, intervallando la recita del Santo Rosario, sono state fatte alcune soste per letture di brani sacri. Sia per l’ora in cui si è svolta, sia per il percorso diverso dal solito scelto, i fedeli hanno partecipato con molta intensità all’evento e creando con le candele accese soprattutto in certi punti del percorso non illuminati dai lampioni stradali un’atmosfera quasi surreale. All’arrivo in chiesa, dopo le ultime preghiere è stata impartita la benedizione su tutti i fedeli partecipanti. È stata una bella serata.

Sandra Olivo

Un'esperienza di arricchimento

E' una splendida giornata di sole, domenica 27 settembre; vari stati d'animo si alternano: sorpresa per l'inizio anticipato della messa, alle ore dieci; serenità per la giornata festiva, quasi un piacevole prolungamento dell'estate; dispiacere per il congedo di padre Lorenzo, chiamato a portarci la parola di Dio ma anche finalmente ad ascoltarci. Venuto da Udine, ma in realtà da molto più lontano, dal Piemonte quasi vicino alla Francia, si è imposto negli animi con la sua predicazione concreta e concisa, con la capacità di ascolto e con un modo di fare e di entrare per le case timido, educato e non irruento. Oggi è il giorno del saluto.

Nella chiesa parrocchiale vengono rinnovate le promesse coniugali da parte degli sposi, segno della centralità della famiglia nella vita della chiesa. Padre Lorenzo nell'omelia ricorda la partecipazione del paese alla vita religiosa ed anche a quella laica e soprattutto ci invita ad accogliere i cambiamenti che ci sono stati ed ad essere disponibili ai futuri cambiamenti. Sui banchi campeggiano luminosamente le copie arancioni dei libri-ricordo della missione parrocchiale, dono che si può ricevere e portare a casa. Non si avverte ancora segno di malinconia.

27 settembre S. Messa a conclusione della missione e collocazione della croce

Il sole ci accoglie anche quando usciamo dalla chiesa per la benedizione della croce della missione, testimonianza imperitura del passaggio a Villaorba di padre Lorenzo e di suor Anna, venuta addirittura dal Lazio. La croce in legno viene presa in mano, sollevata delicatamente ed appesa al chiodo già predisposto: nessuna fatica, nessuna difficoltà, la croce è già appoggiata al muro: in questo preciso momento si avverte che lo straordinario tempo missionario è finito ed è quindi il momento del congedo, semplice e spontaneo: una stretta di mano accompagnata da un "grazie" è il saluto a chi ha portato il messaggio di Cristo con semplicità. Anche chi inizialmente era ostile alla missione ha dovuto ricredersi ed adesso sta ringraziando padre Lorenzo.

Si torna a casa: gli stati d'animo sono molteplici e contraddittori: i due missionari e tanti parrocchiani, ognuno con le proprie forze, hanno seminato, verrà anche il tempo del raccolto. Intanto bisogna fare da soli, si torna alla consueta normalità, grati al Signore perché il messaggio questa volta è arrivato senza insistenza e con umiltà.

Giovanni Luca D’Este

Che ne sarà della nostra Comunità parrocchiale, se non ci saranno adulti cristiani a seminare la fede nelle loro famiglie e nel cuore dei loro figli?

20 settembre S. Messa e benedizione degli zainetti

Ricordiamo i defunti di quest'anno che ora vivono nel Signore risorto

5 gennaio Romano Romana coniug. Novello
26 febbraio Romana Elvira coniug. Bianco
3 marzo Zanier Cornelio
16 marzo Romano Arieta coniug. Osellame
24 aprile Romano Tiziano
23 maggio Corrain Giuliano
15 luglio Novello Natalino
14 agosto Cividino Elda
11 settembre Roiatti Terzo
6 ottobre Cozzi Rina
11 novembre Romano Loris

La S. Messa del **2 novembre** in cimitero con don Dino

Matrimoni celebrati

12 settembre Sclabi Mirko con Romano Silvia

Battesimi in Parrocchia

22 febbraio Della Mora Kevin
19 aprile Pertoldi Giulia
10 maggio Fumis Alessandro
31 maggio Roiatti Giona
19 luglio Venchiarutti Sebastiano

MISSIONE PARROCCHIALE
I nostri giovani durante le attività organizzate per loro.

ANNUNZIO DELLE GRANDI FESTE DEL 2016

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto**, che culminerà nella **domenica di PASQUA il 27 marzo 2016.** In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: **LE CENERI**, inizio della Quaresima, **il 10 febbraio 2016.** L'Ascensione del Signore, il 8 maggio 2016. **La PENTECOSTE, il 15 maggio 2016. La prima domenica di AVVENTO, il 27 novembre 2016.** Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

INOLTRE, LA NOSTRA PARROCCHIA DI VILLAORBA FESTEGGERÀ:

-l’Anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale, domenica 17 luglio 2016.
-il Corpus Domini e la Processione eucaristica, giovedì 26 maggio 2016.
-il Patrono della Parrocchia, San Tomaso ap., domenica 3 luglio.
-il Perdon del Rosario e Processione, domenica 9 ottobre.
-San Antonio ab. e la Processione, domenica 17 gennaio. La Festa della Famiglia (**Lustri 2016**)
-San Biagio e la benedizione della gola, mercoledì 3 febbraio, ore 19.00.
-le Rogazioni, 1° maggio, festa di San Giuseppe artig. Anticipata a sabato 30 aprile ore 8.00.
-la Festa del Ringraziamento, domenica 20 novembre.
-la Festa quinquennale della Madonna di Sant’Orsola, con solenni processioni (da Venerdì 6 a domenica 8 maggio).

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2016 PER LE SETTE PARROCCHIE

-S. Messa e Benedizione dei **Bambini**, mercoledì 6 gennaio ore 15.30, Solennità dell’Epifania. A Variano. Segue festa per i bambini in Oratorio a Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** domenica 31 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 7 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2014. A Basiliano.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. A Villaorba.
-Festa dei **Fidanzati,** con benedizione delle Promesse di fidanzamento, domenica 14 febbraio. A Basagliapenta.
-Messa del **Malato** giovedì 11 febbraio. A Vissandone.
-Festa dei **Papà,** con processione, sabato 19 marzo, solennità di San Giuseppe. A Blessano.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo,** lunedì 4 aprile 2016, Solennità dell’Annunciazione. A Basiliano.
-Festa della **Mamma**, domenica 8 maggio, ore 16.00. A Villaorba
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, anticipata a sabato 21 maggio, ore 18.00, Festa di S. Rita da Cascia. A Orgnano.
-Festa della **carità** martedì 31 maggio, ore 19.00, Festa della Visita di Maria a Elisabetta, Messa e processione. A Blessano.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, venerdì 3 giugno, Solennità del S. Cuore ore 19.00. A Orgnano.
-Festa di tutti i **Nonni** martedì 26 luglio, ore 10.00, Festa di S. Anna e Gioacchino, nonni di Gesù. A Vissandone.
-Benedizione degli **Studenti**, degli **Insegnanti** e degli zainetti, domenica 11 settembre, ore 10.00. A Variano
-S. Messa della Vedovanza in ricordo degli **Sposi deceduti**, domenica 13 novembre, ore 19.00. A Basiliano.

COLLABORATORI DELLA COMUNIONE, IN AIUTO AI SACERDOTI

Domenica 6 settembre 2015, hanno ricevuto dall'Arcivescovo il permesso (*per tre anni*) e la Benedizione liturgica e sono stati Incaricati di collaborare alla distribuzione della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale

Basiliano: Mattiussi Chiara, Fabbro Maria, Della Longa Nicolò, Deana Gianni.

Basagliapenta: Sottile Antonella, Fontanini Valentino

Blessano: Genero Ilmo, Casco Giannina.

Orgnano: Micelli Fabio, Pordenon Costantini Emanuela.

Variano: Spizzamiglio Francesco, D'odorico Gianni, Jacob Ved. Capriz Raffaella.

Villaorba: Brizzi Giuseppe, Rossi Ved. Buttazzon Iris.

Vissandone: Tuttino Adino, Di Filippo Milena.

LA COMUNIONE SULLA MANO COME SI RICEVE?

"Il modo consueto di ricevere la Comunione deponendo la particola sulla lingua rimane del tutto conveniente, e i fedeli potranno scegliere tra l'uno e l'altro modo. Chi desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al sacerdote entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "**Amen**" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento.

Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucarestia" (C.E.I., La Comunione Eucaristica, n. 2. 4. 5, 19 luglio 1989). Entrambe le mani devono esprimere un gesto di accoglienza, devono essere protese verso il sacerdote. Non si prende l'Ostia dalle mani del sacerdote, ma la si riceve sul palmo della mano. L'Ostia non si stringe tra le mani e non si spezza per nessun motivo prima di ingerirla. Non si risponde "grazie" ma "**Amen**". L'"Amen" è una professione di fede, vuol dire "credo", "è realmente così". Non si porta alla bocca l'Ostia mentre si cammina. Tornando al posto si deve evitare di disturbare il sacerdote e i fedeli che sono ancora in fila. Non sono necessari segni di croce o altri gesti prima o dopo aver ricevuto la Comunione. La Comunione delle due specie (Corpo e Sangue di Cristo) si può ricevere solo sulla lingua.

Missione Giovani: il futuro è già qui!

Missione è… non io ma Tu! È una frase del trailer della missione che mi è rimasta impressa nella memoria. Una memoria costellata di sorrisi, di pensieri profondi, di musica e di domande, quelle belle che solo i giovani ti sanno fare, quelle che ti obbligano a fermarti e a pensare.
Giovani, siete belli, siete contagiosi, quante volte l'ho pensato e ve l'ho ripetuto, non per farvi dei "complimenti" di facciata, ma per dirvi quello che si vede quando cantate, quando ballate, quando ci dite quello che pensate e che vivete con Dio e con gli altri.
Ma la vita cristiana, ce lo siamo detti e ridetti, non è fatta solo di bellezza o simpatia, chiede piuttosto di essere fondata sulla roccia, chiede perseveranza e impegno, chiede soprattutto libertà, si, la libertà nel vivere una scelta che oggi più che mai è segno di contraddizione, l'essere credenti.
Quando sono partito, nel salutarvi ho colto in ognuno di voi uno sguardo profondo e illuminato dal desiderio di non perdere quello che in quei giorni avevamo scoperto insieme.
Il vostro cammino, che già era ben fondato sulle esperienze degli ultimi anni, spero che sia ripartito dalla "Missione" con una maggior consapevolezza di ciò che siete e di ciò che volete. Siete fortunati perché avete al vostro fianco persone sagge e preparate, educatori che non hanno paura di "rischiare" con voi, per voi.
Quello che mi sento di dirvi oggi, mentre il Natale si avvicina, è un invito ad andare oltre, a non fermarvi a quello che conoscete, a quello che vi riesce bene, ma anzi, è proprio laddove le cose non vi riescono bene che dovrete metterci più amore, più convinzione, e poi fidatevi di colui che vi ha chiamati ad essere quello che siete, cioè giovani che parlano il linguaggio della fede in tanti modi, che sanno tenere insieme il cielo con la terra, con tante domande e forse anche qualche incertezza, ma con la forza e l'equilibrio di una comunità che vi sorregge, vi tiene la mano e vi ricorda che siete nati per "Amare".
Spero che le nostre strade torneranno ad incontrarsi ancora, nel frattempo diamoci da fare, affinché quando ci ritroveremo potremo rallegrarci ancora nel raccontare il modo in cui il Signore ha riempito le nostre strade di esperienze e di persone.

p. Francesco Gusmeroli, CM

Forania di Variano - Percorso 2016
Percorso normale di Preparazione al Sacramento del Matrimonio

-Venerdì 15 gennaio, 1° incontro: Introduzione. Le motivazioni di un percorso.
-Venerdì 22 gennaio, 2° incontro: Ripartiamo da Dio.
-Venerdì 5 febbraio, 3° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. I sentimenti nella vita del cristiano.
-Venerdì 19 febbraio, 4° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. Il dialogo nella vita del cristiano.
-Sabato 27 e Domenica 28 febbraio, 5° incontro: Il Disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia; Peccato e perdono nella vita di coppia.
-Venerdì 11 marzo, 6° incontro: L'accoglienza della vita e l'educazione dei figli nella vita di coppia.
-Venerdì 18 marzo, 7° incontro: La famiglia cristiana nella Comunità civile ed ecclesiale.
-Domenica 20 marzo, 8° incontro: (dalle 17.00 alle 20.00)**:** Celebriamo l'amore di Dio da cristiani. La liturgia del Matrimonio. Consegna dell'Attestato di partecipazione.
Le iscrizioni vanno effettuate entro il 31 dicembre 2015.

Scuola per i Genitori dei bambini delle Scuole dell'Infanzia

(3 - 6 anni)
Tema 2016:

"Educare all'ascolto attivo"

1° incontro: **Lunedì 11 gennaio 2016, dalle 18.00 alle 19.00**
"Suoni, rumori, immagini, silenzio, dialogo in casa".
L'ansia infantile e quella genitoriale.
Dott. Monica Bendotti, Pasian di Prato (Ud)

2° incontro: **Lunedì 25 gennaio 2016, 18.00 - 19.00**
"Ascoltare, inventare e raccontare storie ai bambini".
La narrazione struttura la personalità del bambino e affronta le sue domande.
Dott. Tiziana Scaccabarozzi, Pasian di Prato (Ud)

3° incontro: **Lunedì 8 febbraio 2016, 18.00 - 19.00**
"Parola e parole; Fede e empatia; Vedere e agire".
Il coinvolgimento del bambino nella vita e nei rapporti, per un graduale superamento dell'egocentrismo.
Dott. Valentina Ferrario, San Vito al Tagliamento (Pn)

***

Sede degli incontri: presso la Scuola dell'Infanzia "*Maria Del Giudice*" via dell'Asilo - Vissandone.
Quota di partecipazione**:** offerta libera.

***

Questa ***Scuola per i Genitori*** nasce dalla collaborazione tra le ***Parrocchie*** di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba, Vissandone
e
le ***Scuole dell'Infanzia*** "*Maria Del Giudice*" di Vissandone; "*Walter Della Longa*" di Basiliano; "*San Giuseppe*" di Variano.

PERCORSO SPECIALE DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Stai convivendo da tanti anni, oppure sei sposato civilmente? Pur volendolo, non hai mai deciso di sposarti cristianamente? Hai delle paure? Non hai i soldi per farlo? Eccoti una proposta concreta che il parroco ti offre: Ti propongo un **PERCORSO INTENSIVO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** per chi ha già molti anni di vita di coppia alle spalle, e forse anche con qualche figlio: **5 sere** in canonica dalle 20.30 alle 22.00, (1° incontro, 12 febbraio). Al termine della preparazione, ti propongo la **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL MATRIMONIO**, tutte le coppie insieme: **Sabato 2 aprile 2015**. A seguire la festa nella Sala parrocchiale. Iscrizioni in canonica, entro il 31 gennaio 2016. Tel.: 0432.84019.

BASTA GUERRE!

Nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, avvenuto il 24 maggio 2015, desideriamo ricordare tutti i caduti delle nostre sette frazioni. La loro memoria, ed il sangue versato, sia per noi monito a costruire la pace, mai la guerra! Riposino in pace fra le braccia di Dio.

Caduti di Basagliapenta
Ellero Carlo, Tonello Remigio, Romano Secondo, Zuliani Ermenegildo, Asquini Romeo, Della Maestra Giuliano, Della Maestra Anastasio, De Magistra Paolo, Furlan Antonio, Furlan Giuseppe, Mattiello Carlo, Pirona Egidio, Tonello Virgilio, Tomadini Ermenegildo, Scaini Alfredo, Smreckar Dionisio.

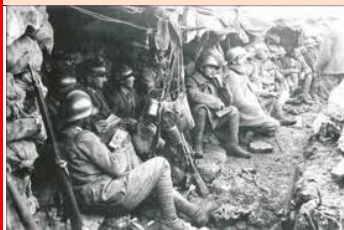
Caduti di Basiliano
Benedetti Angelo, Mattiussi Gelindo, Della Longa Gerardo, Fabris Luigi di Paolo, Zorzenone Luigi, Serafini Riccardo, Di Filippo Eugenio, Rossi Pietro, Tosolini Leonardo, Cum Vittorino, De Fent Umberto, Della Longa Attilio, Della Longa Pio, De Ponte Erminio, Fabris Gio Batta, Fabris Luigi fu Giuseppe, Fabbro Attilio, Favretti Antonio, Favretti Bonaventura, Greatti Augusto, Greatti Guido, Mazzolo Luigi, Nobile Emilio, Nobile Giuseppe, Rossi Angelo, Rossi Augusto, Salvador Pietro, Sielino Orlando, Tavano Attilio, Tosolini Americo, Tosolini Antonio, Zorzenone Giovanni, Mattiussi Luigi.

Caduti di Blessano
Dosso Luigi, Vida Filippo, Franz Angelo, Mozzi Basilio, Verlino Fiorendo, Antonutti Salvatore, Antonutti Attilio, Antonutti Ermenegildo, Antonutti Giuseppe, Antonutti Giuseppe fu Giuseppe, Antonutti Pietro, Chittaro Ermenegildo, De Odorico Liberale, Dominici Giovanni, Dominici Policarpo, Dosso Silvio, Foschiani Agostino, Franz Pietro, Galante Luigi, Gallai Emilio, Gallai Ernesto, Gallai Romano, Lirusso Antonio, Mozzi Massimo, Pignolo Angelo, Pignolo Giovanni, Pignolo Massimo, Rosso Fiorello, Rosso Guglielmo, Rosso Pietro, Simoniti Luigi.

Caduti di Orgnano
Venir Michele, Micelli Giuseppe, Aita Giuseppe, Foschia Remigio, Micelli Zaccheria, Pianina Pietro, Talotti Giona, Talotti Davide, Talotti Umberto Talotti Giuseppe, Venir Giuseppe, Venir Guglielmo, Venir Riccardo, Venir Luigi, Venir Ugo, Vidussi G. Batta, Verona Eliseo, Ovan Ottavio, Micelli Domenico, Talotti Onelio, Della Longa Lina.

Caduti di Variano
Asquini Evaristo, Asquini Sebastiano, Deotti Virgilio, Clochiatti Domenico, Caposassi Antonio, Del Guerzo Egidio, Pascolo Luigi, Greatti Luigi, Pontoni Onorino, Merlino Giuseppe, Morassi Valentino, Pascolo Angelo, Pascolo Orlando, Pontoni Severino, Quargnolo Antonio, Riva Giuseppe, Urbano Guglielmo, Urbano Settimo, Zanini Benigno, Di Guerra Renato, Di Lenardo, Greatti Ettore.

Caduti di Villaorba
Pontoni Luigi, Tioniutti Giovanni, Depauli Adamo, Depauli Guerrino, Francesconi Pietro, Zamparutti Sebastiano, Fabello Giuseppe, Scaini Giovanni, Romano Lodovico, Bearzi Ermenegildo, Romano Isaia, Romano Giuseppe, Fon Ernesto, Pontoni Angelo.

Caduti di Vissandone
Ceccotti Eugenio, Cecconi Leonardo, Dominici Giuseppe, Cecconi Teodoro, Dominici Giovanni, Zuliani Alessandro, Del Giudice Ettore, Cecconi Antonio, Tuttino Umberto, Gallai Antonio, Zanzero Giuseppe, Verlino Guglielmo, Indrigo Ernesto, Gasparini Giuseppe, Zuliani Ettore.

Due episodi della Prima guerra mondiale vissuti nei nostri paesi

LA BATTAGLIA DI ORGNANO

Un troncone della terza armata, dopo la rotta di Caporetto del 24 ottobre marciava, confusamente, tra le campagne di Palmanova e di Pasian Schiavonesco. Spesso alcune divisioni austroungariche e germaniche, che inseguivano ii nostri soldati in fuga, vennero a contatto con le retroguardie. Si accendevano, allora, brevi scontri locali: uno di questi avvenne anche ad Orgnano. Alcuni Tedeschi abbandonarono la strada principale, ingombra di fango, di profughi, di soldati sbandati, di carriaggi abbandonati, di animali vaganti, di truppe che cercavano di ripiegare senza disperdersi, per portarsi direttamente su Orgnano, dove una prima pattuglia fece il suo ingresso in paese il 29 ottobre, seguita da altri drappelli e reparti. Ad aumentare la ressa giunsero anche le milizie nemiche che erano dislocate a Carpeneto. Le nostre truppe, per permettere al grosso dell'esercito di proseguire oltre il Tagliamento, con una certa sicurezza, senza venire attaccato, si fermarono e si appostarono per far fronte all'esercito invasore e per cercare di rallentare l'inseguimento. Costituirono una linea di fuoco difensiva e, nella campagna fra Sclaunicco, Carpeneto ed Orgnano, si accese una mischia tremenda, con esplosioni e boati di cannoni. Gli abitanti di Orgnano ricevettero l'ordine di chiudersi in casa per proteggersi dalle pallottole. La sparatoria durò tutta la notte dal 29 al 30 ottobre. Cessati i combattimenti, si raccolsero i morti ed i feriti. Le salme rinvenute furono ben 48.

LA BATTAGLIA DI PASIAN SCHIAVONESCO

Il secondo fatto d'arme nel Comune si è verificato alla periferia di Basiliano (allora Pasian Schiavonesco). Viene ricordato come la battaglia della "Statue o de Lavie" del 29 ottobre 1917. In quei pressi, scorreva, allora, un torrentello; proprio lì, in seguito, sono stati collocati: un monumento e un cippo. I cavalleggeri del Monferrato e del Roma, per favorire la precipitosa fuga del grosso del nostro esercito verso il Piave, si posizionarono sul fondo della carrareccia di Luvinâr e del Rio Lavia, nella campagna circostante al paese di Pasian Schiavonesco e combatterono una violenta battaglia, che durò da metà pomeriggio a sera. I due reggimenti si sparpagliarono su un piccolo fronte, nei pressi del torrente Lavia e piazzarono le armi a cavallo della strada. Alle ore 15 un ufficiale del reggimento Monferrato con alcuni uomini entrò nel cuore del paese in Pasian Schiavonesco, per avvertire la popolazione che, in breve, il paese stesso sarebbe stato teatro di fieri combattimenti. La popolazione a malincuore si allontanò dirigendosi alla volta di Variano. Nel frattempo gli uomini dell'Ufficiale salirono sulla cella campanaria per esplorare la zona verso Campoformido. Poco dopo si cominciò a battagliare nei pressi della Lavia (il torrentello senza acqua e senza ripari, già menzionato). Le truppe d'assalto tedesche all'inizio si trovarono di fronte ad una resistenza incredibile; in seguito, però, poiché si erano inferocite per l'inaspettata opposizione italiana, aumentarono la loro aggressività.
Il generale Gatti ordinò allora ai nostri di ritirarsi e spostare la linea di qualche centinaio di metri, entro l'alveo del torrente, nella speranza di sostenere meglio l'urto. Ma il movimento peggiorò la situazione: provocò sconforto e scoraggiamento nei nostri, e baldanza nell'avversario, che prontamente rinnovò l'attacco.
Ed ecco esplodere, all'improvviso, un deposito, nel quale trovò morte proprio l'ufficiale che aveva ordinato l'evacuazione del paese di Pasian Schiavonesco. Nei nostri soldati si ingenerò un forte panico e un gruppo di cavalli, imbizzarritosi, si diede ad una corsa sfrenata, travolgendo alcuni reparti di riserva, che erano stati chiamati a rinforzo, provenienti dalla zona ovest. Fu dato, a questo punto, l'ordine della ritirata: le forze erano ormai impari. Prima si allontanarono i resti del reggimento "Roma", poi quelli del reggimento "Monferrato". Restarono sul posto due squadroni ed un comandante che tentarono "in extremis" una controffensiva. Una granata dei nemici esplose su altre granate che erano a terra, sulla brughiera, provocò altri attimi di sbigottimento. All'improvviso un'altra deflagrazione: questa volta scoppiò tra i cavalieri. Causò un eccidio con tanti feriti, morti e dispersi. I superstiti si ritirarono e si diressero verso Basagliapenta, ove trovarono delle barricate, ma ne eressero altre e così la resistenza ad oltranza poté prolungarsi fino a notte fonda.

Guido Sut

Parrocchia di Villaorba

Celebrazioni Natalizie 2015 e per l'inizio del Nuovo Anno 2016

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Martedì 15 a Venerdì 18 dicembre: a Villaorba: ore 18.30, *Canto della Novena* con Adorazione eucaristica.

CONFESSIONI NATALIZIE

Martedì 22 dicembre:
-Alle 18.30, Celebrazione comunitaria della confessione nella Chiesa di Villaorba.

Mercoledì 23 dicembre:
-Alle 16.00, confessioni bambini 4 e 5 elementare di tutte le parrocchie, nella Chiesa di Basiliano
-Alle 17.30 confessioni ragazzi medie di tutte le parrocchie, nella Chiesa di Basiliano

Giovedì 24 dicembre:
-Dalle 9.00 alle 12.00, confessioni per tutti, nella Chiesa di Basiliano
-Dalle 15.00 alle 19.00, confessioni per tutti, nella Chiesa di Basiliano

CONFESSIONI E COMUNIONI AI MALATI E ANZIANI NELLE CASE, a Basiliano: Venerdì 18 e Sabato 19 dicembre.

Domenica 20 dicembre, a tutte le S. Messe: Benedizione dei Bambinelli da deporre nei presepi familiari.

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 24 dicembre, *S. Natale, Messe della notte:* ore 24.00 (cantata dalla Cantoria parrocchiale)

Venerdì 25 dicembre, *S. Natale, Messe del giorno:* ore 11.15 (cantata Cantoria parrocchiale).

Sabato 26 dicembre, *Festa di Santo Stefano, primo martire:* SOLO A BLESSANO alle ore 10.00, Concelebrazione presieduta dal parroco don Dino, con processione (Al mattino non ci sono altre S. Messe).

Domenica 27 dicembre, *Festa della Sacra famiglia di Nazareth:* ore 11.15 e canto del *Te Deum*.

Venerdì 1° gennaio 2016, *Solennità di Maria Madre di Dio:* ore 11.15. *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.*

Domenica 3 gennaio, *Seconda dopo Natale:* ore 11.15.

Martedì 5 gennaio, Vigilia dell'Epifania: ore 16.00, Benedizione dell'acqua, del sale e degli alimenti.

Martedì 6 gennaio, *Epifania del Signore.* *Giornata dell'Infanzia missionaria:* ore 11.15.

INOLTRE, A VARIANO: alle ore 15.30, **S. Messa e benedizione di tutti i bambini delle sette parrocchie.**

Agli emigranti, ai nostri malati e anziani, a chi vive momenti duri della vita, un caldo augurio di un Santo Natale di Gesù, pieno della sua speranza e del suo amore. Il Parroco, i sacerdoti e le suore

Nuovi orari delle S.S. Messe

(dal 19 dicembre 2015)

BASILIANO
-Sabato, ore 18.30: S. Messa prefestiva (tutto l'anno). *Animata dai giovani*
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale. *Animata dai ragazzi.*
(La Messa foraniale delle 19.00, è trasferita a Variano, sede della Pieve)

BASAGLIAPENTA *(Dal 10 gennaio 2016*
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale

BLESSANO *(Abolita la prefestiva)*
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale

ORGNANO
-Sabato, ore 17.30: S. Messa prefestiva (tutto l'anno)
-Domenica, ore 9.00: S. Messa parrocchiale *(in poche occasioni straordinarie la S. Messa si celebra alle ore 11.15)*

VARIANO *(Abolita la prefestiva)*
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale
-Domenica, ore 19.00: S. Messa foraniale (tutto l'anno)

VILLAORBA
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale

VISSANDONE
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale